

I ritratti compositi di Francis Galton

Lorenzo Marmo

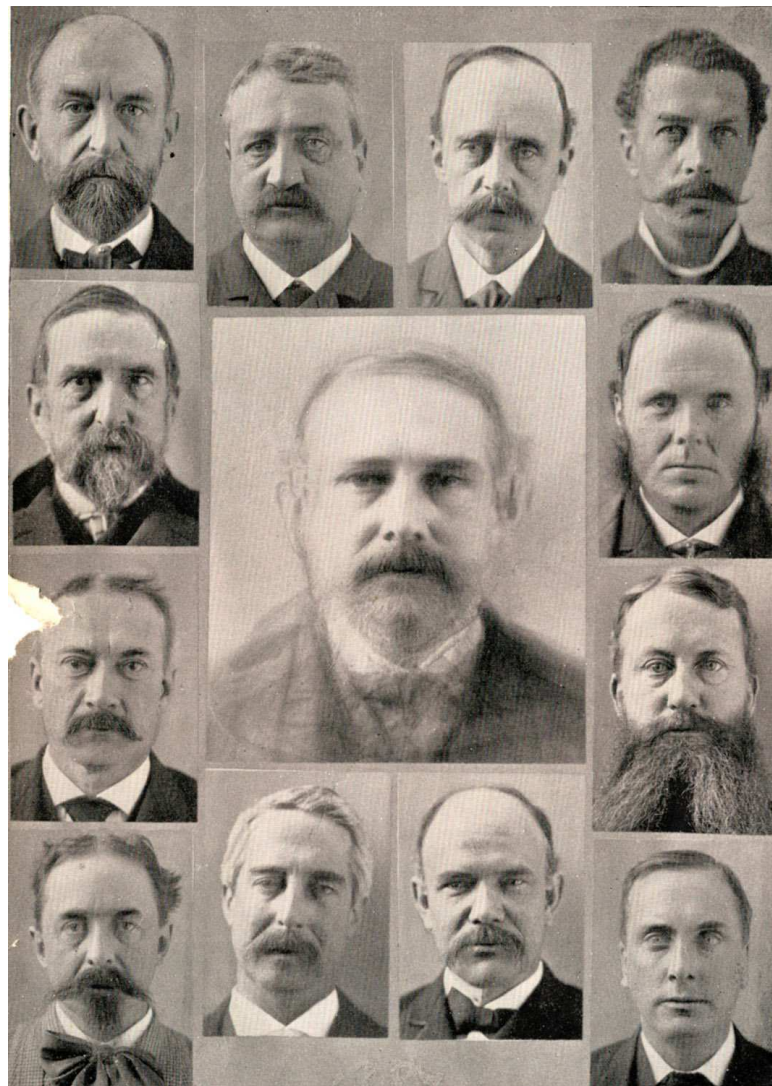
Francis Galton (1822-1911), esploratore, antropologo e climatologo inglese, nonché cugino di Charles Darwin, è una figura per molti versi speculare a quella di Alphonse Bertillon con le sue foto segnaletiche. Se Bertillon si preoccupava di organizzare un'enorme quantità di dati fotografici in un archivio (per lo scopo, eminentemente pratico, di arrestare i fuorilegge), Galton voleva al contrario riunire un intero archivio fotografico in una immagine sola: per questo egli inventò i *composite portraits*: si trattava di una serie di foto di persone diverse sovrapposte l'una all'altra allo scopo di cogliere i tratti in comune, gli unici particolari dei diversi visi che sarebbero ancora risultati nitidi al termine delle sovrapposizioni.

Quello di Galton è un processo paradossale, che pretendeva di avere validità scientifica in due sensi incompatibili tra di loro, rivendicando contemporaneamente sia l'accuratezza del dettaglio che la capacità di generalizzare propria dell'archivio intero.

Si tratta di un progetto per certi versi non molto diverso da quello della *Photo Secession* e dei pittorialisti come Stieglitz: qui come lì troviamo il desiderio di non subordinare la fotografia ad un testo scritto che serva ad interpretarla, ma di farla parlare da sola, in completa autonomia.

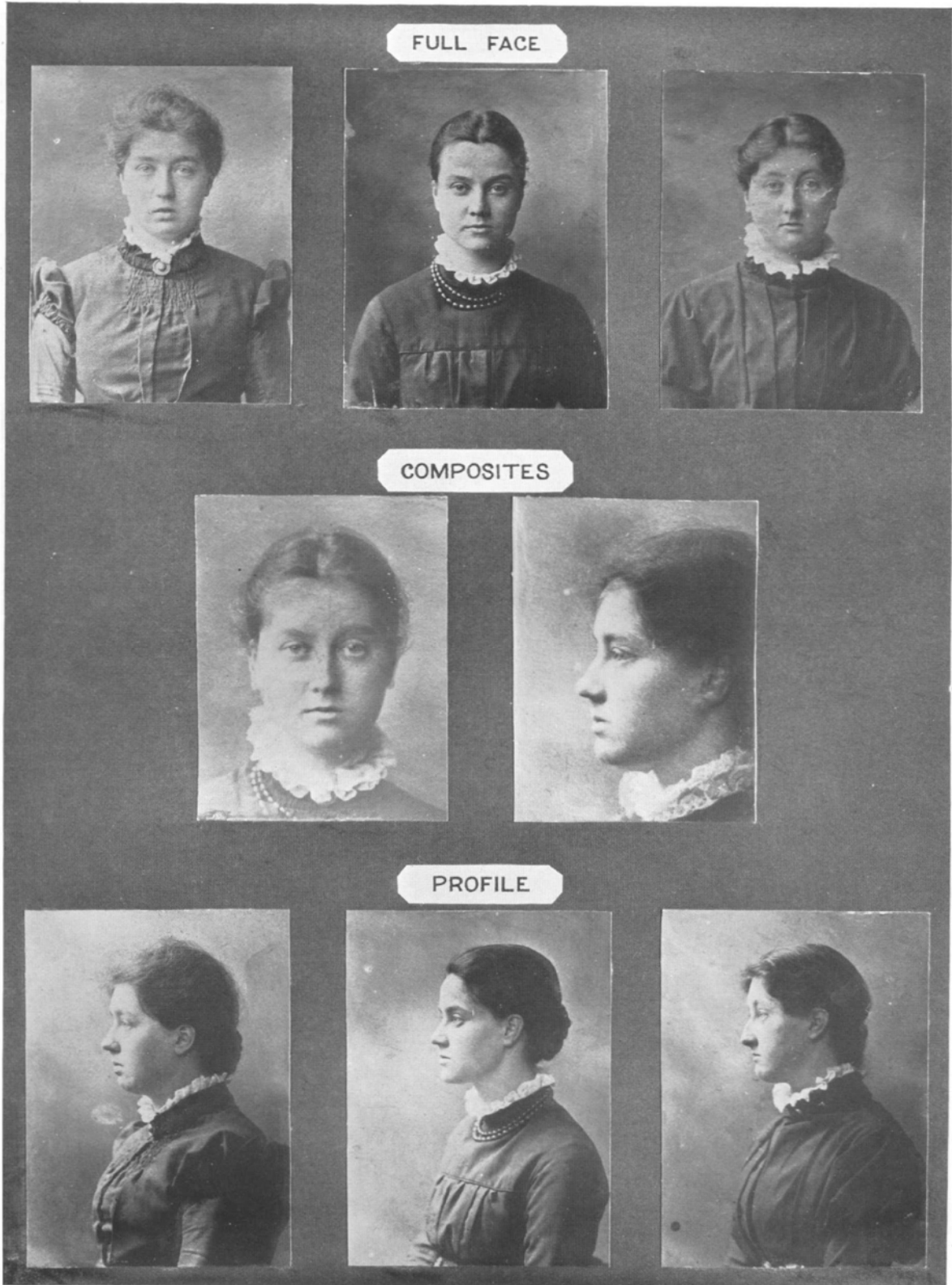
Lo scopo finale del lavoro di Galton era, comunque, sostanzialmente razzista: egli fece ritratti compositi dei soggetti più vari (membri della stessa famiglia, serie di statue greche, componenti della milizia reale ed

ovviamente, sottoproletari e malfattori) ma l'obiettivo di fondo era quello di rintracciare, da una parte, i tratti ideali delle classi dominanti, e dall'altra, l'essenza corrotta degli 'inferiori' per marcarli come tali. Non a caso Galton è famoso soprattutto come propugnatore dell'eugenetica, ovvero di quella disciplina che si propone di impedire la procreazione agli esponenti delle classi sociali più basse allo scopo di far perpeturare la specie umana soltanto da esponenti della razza superiore: il nazismo, insomma, è a un passo.



Tre sorelle

PLATE XXXII



Portraits of three Sisters, full face and profile, with the corresponding Composites.

**Metodo comparativo:
sopra uomini arrestati per furto
sotto esponenti del genio militare**



Nonostante i ritratti compositi fossero stati inventati per scopi reazionari, furono utilizzati anche a scopo progressista, ad esempio in questa immagine di **Lewis Hine** in cui l'effetto piuttosto mostruoso dei ritratti sovrapposti è funzionale ad una denuncia contro il lavoro minorile.

